

Pam scarica sette precari “Lo impone il decreto dignità” I sindacati: colpiti i più deboli

Sette contratti a tempo determinato non rinnovati a cavallo delle feste. Per l'azienda, a causa dei vincoli imposti dal Decreto dignità. Per i sindacati, invece, il decreto è solo un alibi: «Pam utilizza i lavoratori e poi li scarica». Terreno di scontro è il supermercato Pam di via Marconi, a Bologna, dove al termine delle feste natalizie la catena non ha rinnovato i contratti a sette persone suscitando la levata di scudi dei sindacati, che ora organizzeranno assemblee coi lavoratori del negozio, in tutto 65, per decidere le forme di lotta da mettere in atto.

Il “Decreto dignità” varato dal governo nel luglio 2018 ha infatti modificato le norme per l'utilizzo dei contratti a termine, reintroducendo l'indicazione della causale dopo i 12 mesi e riducendo la durata massima del contratto e il nu-

mero di proroghe. E proprio in base a questi limiti, riferiscono i sindacati, Pam non avrebbe rinnovato il contratto a sette lavoratori, per lo più impiegati al banco della gastronomia. «L'azienda l'ha fatto per una precisa scelta, nascondendosi dietro la scusa dei vincoli imposti dal Decreto dignità», protestano le categorie del commercio di Cgil, Cisl e Uil, che se la prendono con la catena soprattutto perché a loro avviso ci sarebbero tutte le condizioni per l'assunzione a tempo indeterminato dei sette. Pam, infatti, aprirà entro il 2019 un nuovo negozio in via Bovi Campeggi dove dovrebbero lavorare circa 60 persone. Ma anche perché le mancate conferme colpiranno reparti «già in sofferenza» in un supermercato con l'organico «ai minimi livelli», insistono i sindacati. «Ancora

una volta Pam rivela il suo vero volto – protestano Cgil, Cisl e Uil – Si scarica tutto il peso sugli ultimi arrivati, usando il decreto dignità come alibi e determinando un aggravio di lavoro per tutti i dipendenti. Sono le conseguenze di una legge con fini giusti, ma che viene utilizzata per ridurre i diritti delle persone».

– m.bett.

la Repubblica
Cronaca di Bologna
12 Gennaio 2019